Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Sabato 2 Settembre — Numero 205

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 30
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 34, fino al dì 27 agosto 1899.

REGIONE I. — **Piemonte**.

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Centallo, 2 a Racconigi, morti.
Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, a Cuneo.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Mombello.

REGIONE II. — **Lombardia**.

Milano — Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Lissone.

Bergamo — Carbonchio ematico: 2 bovini, morti, a Clusone, 1 a Seriate.
Afta epizootica: 15 bovini ad Oneta.

Mantova — Morva: 1 equino, morto, a Revere.
Malattie infettive dei suini: 1 caso a Rolondesco, 1 ad Asola, 2 a Piubega, letali; 3, con 1 morto, ad Acquanegra sul Chiese.

REGIONE III. — **Veneto**.

Verona — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Castagnaro.
Morva: 1 equino a Verona, 1 a Valeggio sul Mincio, morti.
Malattie infettive dei suini: 4 casi, letali, a Verona.

Vicenza — Carbonchio sintomatico: 1 caso, letale, a Villaverla.

Belluno — Carbonchio ematico: 2 bovini a Belluno, 1 a Sedico, morti.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Fonzaso.

REGIONE V. — **Emilia**.

Piacenza. — Carbonchio ematico: 1 bovino a Podenzano.

Reggio Emilia — Morva: 2 equini a Reggio Emilia.
Malattie infettive dei suini: 6 casi, con 1 morto, a Reggio Emilia.

Modena — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a S. Felice.
Malattie infettive dei suini: 5 casi a Concordia; 2 a Medolla; 3 a S. Felice; 9 a Modena; 1 a S. Cesario, morti; 3 casi, con 1 morto, a Cavezzo; 26, con 7 morti, a Mirandola; 19, con 12 morti, a Bomporto; 14, con 4 morti, a S. Prospero.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria**.

Macerata — Afta epizootica: 800 ovini in Acquacanina;

Perugia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Piegaro, 1 a Marsciano, morti.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea**.

Caserta — Carbonchio ematico: 3 bovini, morti, a Marcianise.

Potenza — Morva: 3 equini a Lavello.

Catanzaro — Carbonchio ematico: 11 bovini, morti, a Briatico; 30 ovini, morti, a Polia.

REGIONE XI. — **Sicilia**.

Catania — Carbonchio ematico: 2 bovini, morti, a Mineo.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Carbonchio ematico: 38 ovini a Baressa, 3 bovini a Sindia, morti.

Carbonchio sintomatico: 6 bovini, morti, a Pula.

Riassunto.

Carbonchio ematico: casi 101.
Carbonchio sintomatico: casi 8.
Afta epizootica: casi 815.
Morva: casi 8.
Malattie infettive dei suini: casi 103.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri.

Austria — Dal 14 al 21 agosto 1899:

	N. delle località infette	N. delle corti o poderi infetti
Afta epizootica	77	631
Carbonchio ematico	16	77
Moccio e farcino	9	15
Vaiuolo	8	108
Scabbia	15	33
Carbonchio sintomatico	4	4
Mal rossino dei suini	282	1101
Peste dei suini	12	26
Morbo coitale	19	93
Rabbia	21	27

Ungheria — Dall'11 al 18 agosto 1899:

	N. delle località infette	N dei cortili o poderi infetti
Carbonchio	67	109
Rabbia	88	89
Moccio	103	137
Afta epizootica	70	437
Vaiuolo	8	13
Morbo coitale	27	267
Scabbia	101	268
Mal rossino dei suini	223	1139
Peste suina	1558	—

Bosnia ed Erzegovina — Luglio 1899:

	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od abbattuti
Peste suina	1119	1063
Mal rossino dei suini	21	21
Vaiuolo ovino	617	494
Carbonchio ematico	20	15
Scabbia	564	9

Serbia — Dal 5 al 12 agosto 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Peste suina	7	129	—
Mal rossino dei suini	2	11	—
Vaiuolo ovino	4	176	23

Germania — Dal 15 al 31 luglio 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. delle corti infette
Moccio	32	35
Pleuro-polmonite essudativa	8	8
Afta epizootica	3701	15959
Malattie infettive dei suini	259	373

Lussemburgo. — Dal 1° al 15 agosto 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati
Morva e farcino	2	10
Stomatite aftosa	5	122
Pneumo-enterite infettiva	1	7

Baviera — Dal 1° al 15 agosto 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti
Moccio	2	2
Afta epizootica	86	333
Peste suina	1	1

Dànimarca — Giugno 1899:

	N. dei distretti infetti	N. dei capi ammalati
Carbonchio	2	4
Tifo	2	2
Adenite equina	1	2
Febbre catarrale maligna	6	11
Mal rossino dei suini — acuto	16	48
Mal rossino dei suini — cronico	5	6
Mal rossino dei suini — erosipeliforme	16	81

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Gera, in provincia di Como, Cologne, id. Brescia, Sostegno, id. Novara, e Sorgono, id. Cagliari, venne, con decreto del 22 agosto u. s., esteso ai detti Comuni il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 921272 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2635, al nome di de *Wattenwyl* Edmondo Giovanni fu Corrado Luigi Ferdinando (detto Federico), domiciliato in Napoli — con annotazione — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a de *Watteville* Edmondo Giovanni fu Corrado Luigi Ferdinando *detto Federico*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 agosto 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa n. 1288, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Napoli, in data 25 ottobre 1897, alla signora Filangieri Teresa fu Carlo, pel deposito da lei fatto di due assegni provvisori, godimento 1° ottobre 1895 e 1° luglio 1896, per l'annualità complessiva di L. 3,52 e più un vaglia postale di L. 50.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che siano intervenute opposizioni, sarà con-

segnato il nuovo titolo all'incaricato comm. Raffaele Raja fu Giuseppe, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 23 agosto 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto del R. decreto 26 agosto 1899, a cominciare dal giorno 1° settembre, l'interesse dei *buoni del Tesoro*, che il Governo è autorizzato ad alienare, è fissato nelle seguenti ragioni, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

2.00 °/₀ per i buoni con iscadenza da 3 a 6 mesi
2.50 °/₀ id. id. da 7 a 9 mesi
3.25 °/₀ id. id. da 10 a 12 mesi.

Per i buoni del Tesoro che saranno ceduti direttamente alle Casse di risparmio, di cui nella legge 15 luglio 1888, n. 5546, nelle condizioni previste dal 2° comma dell'articolo 25 della legge 8 agosto 1895, n. 486, la ragione dell'interesse, a partire dallo stesso giorno 1° settembre, è fissata nelle seguenti misure, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

2.75 °/₀ per i buoni con iscadenza da 7 a 9 mesi
3.60 °/₀ id. id. da 10 a 12 mesi.

I buoni da tre a sei mesi frutteranno l'interesse ordinario di 2 °/₀.
(3)

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 2 settembre, a lire 107,45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

1° settembre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 °/₀ *lordo*	99,59	97,59
	4 ½ °/₀ *netto*	110,76 ⅝	109,64 ⅛
	4 °/₀ *netto*	99,32 ½	97,32 ½
	3 °/₀ *lordo*	63,52	62,32

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso al posto di aggiunto per il disegno di figura nel R. Istituto di belle arti in Bologna.

È aperto il concorso al posto di aggiunto a professore di disegno di figura nel R. Istituto di belle arti in Bologna. Tale ufficio è retribuito con lo stipendio annuo di lire duemila (L. 2000).

Il vincitore del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale potrà venire confermato stabilmente.

Chi intende di prendere parte al concorso deve presentare non più tardi del 25 settembre p. v., al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Direzione Generale delle antichità e belle arti) in Roma, la relativa domanda, su carta bollata da una lira, accompagnata da:

1. Atto di nascita.
2. Certificato negativo di penalità.
3. Certificato di moralità.
4. Certificato di sana costituzione fisica.
5. Titoli, documenti, disegni, saggi, fotografie di lavori eseguiti, e tutte quelle altre prove che valgano ad attestare il merito del concorrente nei rispetti del posto messo a concorso.

I certificati 1, 2, 3 e 4 devono essere di data recente; ad ogni modo non anteriore a sei mesi da quest'avviso.

Sono esonerati dal presentare i detti certificati coloro che già occupano un ufficio governativo.

Tutti i titoli, documenti, disegni, progetti ecc., debbono essere annoverati in un elenco allegato alla domanda, e debbono essere racchiusi in casse o cartelle recanti, oltre il nome del concorrente, l'indicazione del presente concorso.

I certificati 1, 2, 3 e 4 nonchè l'elenco predetto, debbono unirsi all'istanza d'ammissione al concorso, mentre i titoli ed i documenti possono venire spediti a parte.

Nella domanda i concorrenti devono indicare, con esattezza, il loro domicilio.

Roma, li 25 agosto 1899.

Il Ministro
G. BACCELLI.

Concorso al posto di professore d'architettura nel R. Istituto di Belle Arti in Parma

È aperto un concorso, per titoli, al posto di professore di architettura nel R. Istituto di Belle Arti in Parma. Tale ufficio è retribuito con lo stipendio di lire tremila (L. 3000) annue.

Il vincitore del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale potrà venire confermato stabilmente.

Chi intende di prendere parte al concorso deve presentare, non più tardi del 25 settembre p. v., al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Direzione Generale delle antichità e Belle Arti) in Roma, la relativa dimanda su carta bollata da una lira, accompagnata da:

1. Atto di nascita.
2. Certificato negativo di penalità.
3. Certificato di moralità.
4. Certificato di sana costituzione fisica.
5. Titoli, documenti, pubblicazioni, progetti, disegni, fotografie di lavori eseguiti, segnatamente nel campo dell'arte architettonica, non che tutte quelle altre prove che valgano ad attestare il merito del concorrente nei rispetti della cattedra messa a concorso.

I certificati 1, 2, 3 e 4 debbono essere di data recente; ad

ogni modo non anteriore a sei mesi da questo avviso. Sono esonerati dal presentare detti certificati coloro che già occupano un ufficio governativo.

Tutti i titoli, documenti, disegni, progetti, ecc., debbono essere annoverati in un elenco allegato alla dimanda, e debbono essere racchiusi in casse o cartelle recanti, oltre il nome del concorrente, l'indicazione del presente concorso.

I certificati 1, 2, 3 e 4, nonchè l'elenco predetto debbono unirsi all'istanza d'ammissione al concorso, mentre i titoli e i documenti possono venire spediti a parte.

Nella domanda i concorrenti devono indicare, con esattezza, il loro domicilio.

Roma, 25 agosto 1899.

Il Ministro
G. BACCELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Concorso a tre posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura.

È aperto il concorso a tre posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura, col grado di professore reggente di 3ª classe, e con lo stipendio di lire 1600, oltre l'alloggio (senza mobili) per la sola persona.

Le nomine dei candidati prescelti avranno luogo, tenendo conto della graduatoria conseguita, non appena vi siano posti vacanti.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, presso il Ministero di Agricoltura, industria e commercio, ed incomincieranno alle ore 9 ant. del giorno 10 ottobre 1899.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica.

a) L'agraria, la fisica, la storia naturale e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore, per ciascuno di questi insegnamenti, negli Istituti tecnici;

b) L'ordinamento della istruzione in genere, e la legge e i regolamenti sull'istruzione agraria in particolare.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'Agricoltura) non più tardi del 20 settembre p. v., contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 40° anno di età:

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai Sindaci dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato d'immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Laurea in scienze agrarie, e prospetto degli studî fatti, della carriera percorsa, e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b*), *d*), *e*), *f*), devono essere di data non anteriore al 1° giugno 1899.

Ai professori di nuova nomina delle scuole agrarie saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

Roma, 15 agosto 1899.

Il Ministro
2) A. SALANDRA.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso al posto di professore aggiunto per la decorazione pittorica nelle Scuole del Museo Artistico Industriale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 1200, da pagarsi sul bilancio del Museo stesso.

Il concorso è per titoli: ma la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare, qualora lo creda opportuno, ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta nel primo anno in via provvisoria. Per ottenere la nomina definitiva, il candidato prescelto dovrà, nell'anno, fare buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, questi ultimi di data recente, dovranno pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) non più tardi del 15 ottobre 1899.

Gli aspiranti devono unire alla domanda:

1° I titoli d'ogni natura che dimostrino gli studî fatti e la pratica nell'esercizio dell'arte e nell'insegnamento;

2° I disegni ed i lavori attinenti alla specialità di cui è oggetto il concorso.

Roma, 25 agosto 1899.

Il Ministro
A. SALANDRA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi continuano ad occuparsi quasi esclusivamente delle controversie col Transwaal.

Il corrispondente del *Morning Post*, a Pretoria, dice che il sentimento della imminenza della guerra va guadagnando terreno al Transwaal. Il forte di Iohannesburg ha ricevuto parecchi cannoni a tiro rapido.

Il capo principale dei zulù è stato pregato dai boeri di pronunciarsi in loro favore, ma esso non ha fatto ancora conoscere le sue intenzioni. I suoi guerrieri si preparono però alla lotta ed un gran fermento regna nelle tribù semi-selvaggie al nord del Transwaal.

Il *Daily Chronicle* pubblica un entusiastico appello a lord Salisbury in favore della pace, colla firma del capo dei positivisti inglesi, sir F. Harrison.

« Siete voi, dice l'appello, che ne avrete tutta la responsabilità. Non ispetta al Ministro delle Colonie di imprendere una guerra nè il renderla inevitabile. La maggioranza degli inglesi sentono, nel fondo del loro cuore, che la guerra contro il Transwaal sarebbe ingiusta. I boeri hanno diggià ceduto su tutti i punti indicati in principio. Ed ora si domanda loro dell'altro. Non è quindi una riparazione dei torti cui miriamo, ma la sottomissione, l'umiliazione, l'annientamento del Transwaal. Non sono negoziati quelli cui attende

il sig. Chamberlain; è la guerra, una guerra puramente aggressiva ».

* * *

L'ex-Commissario portoghese nella provincia di Mozambico, sig. M. d'Albuquerque, comunica ad un giornale, il *Volkstem*, i suoi apprezzamenti sulle difficoltà che gli inglesi incontreranno in una guerra col Transwaal.

« I boeri, scrive esso, conoscono a meraviglia il terreno ed è questo uno dei fattori più importanti tanto per le scaramucce quanto per le grandi battaglie. Essi possiedono in sommo grado il coraggio e la perseveranza. Aggiungete a ciò che sono degli impareggiabili tiratori.

« Un esercito nemico avrebbe da lottare, al Transwaal, colle maggiori difficoltà, e la tattica nota dei boeri lo stancherebbe più di quanto si possa immaginare. Anche se l' Inghilterra inviasse 80 o 100 mila uomini al Transwaal, la situazione dei boeri non sarebbe ancora cattiva.

« L'Inghilterra deve quindi riflettere bene prima d'impegnarsi in un'avventura siffattamente dispendiosa che una vittoria non ne pagherebbe le spese, senza contare che la guerra modificherebbe molte cose nell'Africa del Sud, e che sarebbero possibili delle sorprese molto spiacevoli per la Granbretagna ».

* * *

Si ha per telegrafo da Belgrado, 1° settembre:

L'istruttoria del processo per l'attentato contro l'ex-Re Milano è stata chiusa.

Sedici imputati sono stati prosciolti da qualsiasi accusa.

Ventinove persone, tra cui Pasic, Tauchnovic ed il colonnello Nicolic sono ritenuti colpevoli dell'attentato e di alto tradimento; dieci altre persone sono state rinviate ai Tribunali pel delitto di lesa maestà.

Si assicura che lo svolgimento del processo comincierà giovedì.

* * *

A quanto annunziano i giornali spagnuoli ed i corrispondenti dei giornali inglesi, il Governo spagnuolo non incomincierà le trattative coi portatori dei titoli del debito esterno che nei primi giorni del prossimo ottobre. Le trattative avranno luogo a Londra, e, quantunque il Governo spagnuolo non abbia ancora preso un partito definitivo, tuttavia si parla come di cosa probabile che esso offrirà ai portatori di ridurre l'interesse del debito esterno dal 4 al 3 1/2 0/0 costituendo col 1/2 0/0, che verrebbe loro tolto, un fondo di ammortamento del debito stesso, per modo che, in capo a sessanta anni, questo sarebbe interamente ammortizzato.

I portatori sarebbero disposti a sacrificare un tanto sugli interessi, ma vorrebbero però essere assicurati che non correranno nuovi rischi in avvenire. Incomberà ora al Governo spagnuolo di procurar loro questa sicurezza.

* * *

È già cominciata agli Stati Uniti la campagna per l'elezione presidenziale del 1900. Contro il partito repubblicano ed imperialista, che già si è dichiarato per la rielezione di Mac-Kinley, i democratici risollevano la candidatura di O'Bryan, che era il vessillifero del democratismo anche nella elezione precedente del 1896.

A Omaha, nello Stato di Nebraska, ebbe luogo la prima convenzione del partito democratico nella quale venne definitivamente fissato il programma.

Nel 1896 O'Bryan si presentava come campione della libera coniazione dell'argento, ma ora questo, che era un punto principale nelle elezioni precedenti, venne relegato in ultima linea.

Il programma comprende come punti principali i seguenti: abbandono dell'imperialismo, dell'espansione coloniale e dal mantenimento di un esercito permanente, preparazione di una legislazione completa contro i sindacati ed i monopolii di qualsiasi specie; e da ultimo coniazione libera dell'argento.

Gli stessi repubblicani ammettono la serietà di questo programma, e riconoscono che, affermandosi sopra di esso, O'Bryan ha maggiori probabilità di riuscita che non avesse nelle elezioni del 1896.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, partito nel mattino, a cavallo, da Racconigi, assistè, ieri, col Ministro della Guerra, on. Generale Mirri, e coi Generali Leone Pelloux, Ponzio-Vaglia e Saletta alla manovra di avanscoperta.

S. M. raggiunse la divisione di cavalleria verso le 8, mentre stava per incontrarsi, al Fosso Marchese, colla cavalleria del partito Sud, cioè coi reggimenti *Roma* e *Piacenza*.

L'incontro avvenne precisamente fra Foresto e Mollurone. Prima mezzo reggimento fu appiedato, poi vi fu un combattimento di schiere con parecchie cariche, senza alcuna disgrazia.

Il segnale per la fine della manovra fu dato alle 9.30.

S. M. il Re rivolse il saluto a tutti gli ufficiali di cavalleria riuniti al gran rapporto e volle parlare coi Generali e Comandanti di corpo.

— S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta è arrivata, stamane, a Torino, proveniente dalla Francia.

S. E. l'on. Lacava, Ministro dei Lavori Pubblici, partito ieri da Corleto Perticara, ha fatto, stamane, ritorno in Roma.

S. E. l'on. Baccelli, Ministro della Pubblica Istruzione, è partito, stamane, da Civitavecchia, vivamente acclamato da quella cittadinanza, ed ha fatto ritorno in Roma.

Le grandi manovre. — Si telegrafa da Bra 1 e 2:

Oggi è incominciato il 2° periodo delle manovre, al quale prendono parte i Corpi d'Armata contrapposti col seguente supposto generale:

« Un Esercito dal Sud marcia fra il Tanaro e la Stura sopra Torino. La sua testa di colonna è formata dal II Corpo d'Armata ed è giunta a Bra.

« Un altro Esercito dal Nord, che dovette indietreggiare a Sommariva del Bosco, ricevuti rinforzi rappresentati da una Divisione di milizia mobile, si dispone a riprendere l'offensiva ».

Una divisione di cavalleria agli ordini del generale Incisa, che mosse, prima dell'alba, da Carignano sulla direttrice Carignano-Caramagna-Marene e si è avanzata per riacquistare il contatto con le avanguardie del partito Sud, ha incontrato pattuglie in esplorazione e poi il grosso della cavalleria di detto partito verso La Motta, fra Sanfrè e Cavallermaggiore.

Il II Corpo d'armata, attaccato stamane, resiste saldamente per mantenere il possesso dell'altipiano di Bra e per dar tempo di giungere a due divisioni di rinforzo, che si suppongono sulla destra della Stura.

La terza divisione Malacria opera sulla destra verso le alture fiancheggiate dal sesto reggimento bersaglieri.

La quarta divisione Cossato tiene il fronte, compreso fra le alture e la ferrovia Bra-Sommariva.

Ciascuna divisione ha una riserva propria. Le truppe suppletive del II Corpo d'armata ne costituiscono la riserva generale, raccolta presso la Madonna dei Fiori.

La Divisione di cavalleria opera insieme al II Corpo d'armata, proteggendone il fianco sinistro e coprendo lo sbocco di due supposte Divisioni di rinforzo.

Il comandante del II Corpo d'armata, generale Rugiu, si trova a Titti Bona, sulla destra del suo fronte di battaglia.

Il I Corpo d'Armata, rappresentante la retroguardia dell'Esercito del Nord, si trova concentrato a Sommariva del Bosco, dove è la Direzione generale delle manovre.

Il II Corpo d'Armata trovasi intorno a Bra e la Divizione di milizia mobile a Caramagna.

Le truppe di fanteria delle quattro Divisioni riposano.

Per la quistione agrumaria in Sicilia. — S. E. l'on Vagliasindi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, giunse alle ore 12 di ieri, ad Acireale, e venne ricevuto dal Prefetto di Catania, dal Sottoprefetto di Acireale, dalle Autorità locali civili e militari, dall'on. Grassi-Pasini, dalla Commissione del Consorzio catanese agrumario e dalle notabilità cittadine.

L'on. Vagliasindi si recò, fra le acclamazioni della popolazione, al Municipio.

Quivi il comm. Platania lesse la relazione sui bisogni e sugli scopi del Consorzio.

Dopo aver ascoltato tale relazione, l'on. Sottosegretario di Stato rilevò come l'iniziativa privata abbia preso sviluppo anche per risolvere la questione agrumaria e promise l'appoggio del Governo.

Si recò quindi al Comizio Agrario, dove il Presidente gli espresse voti a favore dell'agricoltura e del commercio vinicolo.

L'on. Vagliasindi assicurò che tali voti saranno presi in considerazione dal Ministero.

L'on. Vagliasindi, dopo di aver assistito ad una colazione offertagli al *Grand Hôtel*, visitò la Società vinicola, congratulandosene col Direttore, e, alle ore 16,30, ripartì, acclamato dalla cittadinanza.

Echi dell'Esposizione di Torino. — In questi giorni vennero distribuiti i diplomi di benemerenza a quanti promossero e favorirono l'Esposizione Generale Italiana del 1898. Essi portano la firma del Presidente del Comitato Generale, Emanuele Filiberto di Savoia, e del Presidente del Comitato esecutivo, Tommaso Villa, ricordando come la Mostra torinese siasi celebrata nella ricorrenza cinquantenaria dello Statuto.

Il disegno allegorico, immaginato ed eseguito dell'incisore Chessa, riassume acconciamente l'idea della riuscitissima gara industriale ed artistica, rappresentandone il successo nella personificazione della metropoli subalpina trionfante in nome di questa divisa: « *Pro Rege et Patria* ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RENNES, 1. — *Processo Dreyfus.* — L'udienza del Consiglio di guerra viene aperta alle ore 6,35.

Il Presidente interroga il capitano Dreyfus relativamente alla data delle sue relazioni colla signora Bodson.

Il capitano Dreyfus risponde, affermando nuovamente che non incontrò mai persone estere presso la signora Bodson e reclama un'inchiesta in proposito.

Si chiama a deporre Germain, cavallerizzo, che aveva dichiarato di aver veduto il capitano Dreyfus alle manovre tedesche di Mulhouse.

Egli narra che, trovandosi a Mulhouse nel 1886, fu incaricato di preparare un cavallo, sul quale il capitano Dreyfus seguì le manovre tedesche. Dice che rivide poscia il capitano Dreyfus a Parigi al Bois de Boulogne e che lo riconosce.

L'avv. Demange constata che Germain subì parecchie condanne per scrocco.

Il capitano Dreyfus dichiara essere vero che andò fino al 1887 a passare le vacanze a Mulhouse; ma afferma che non assistette mai alle manovre tedesche. Soggiunge: « Può darsi che abbia passeggiato a cavallo presso il campo delle manovre, alle quali Germain ha accennato, ma non parlai mai ad alcun ufficiale estero ».

Khulman, negoziante di cavalli a Mulhouse, che ebbe a servirsi di Germain, dichiara non ricordarsi che Dreyfus abbia prese in affitto uno dei suoi cavalli.

Il comandante d'Infreville smentisce di aver segnalato a Germain il capitano Dreyfus, mentre questi passeggiava al Bois de Boulogne.

Il capitano Lemonnier dice che, conversando col capitano Dreyfus alla Scuola di guerra, sulla guerra franco-tedesca, Dreyfus gli parlò di una certa posizione situata all'Ovest di Mulhouse e che gli affermò di averla visitata nel seguire le manovre tedesche.

Il capitano Dreyfus risponde che visitò quella posizione nella sua gioventù, ma che non parlò di manovre tedesche, alle quali conferma di non aver mai assistito.

Villon racconta che, trovandosi a Berlino nel 1894, udì un ufficiale dire ad un altro: « Tu sai che aspettiamo il piano di mobilizzazione fornito dal capitano Dreyfus ».

Fisher, commissario ad Avricourt, dice avere constatato il trafugamento di documenti dalla Scuola di Bourges, ma non gli parve alcuno accennare a Dreyfus.

Il tenente Berheim depone che fornì al comandante Esterhazy documenti sull'artiglieria, dei quali non potè ottenere la restituzione.

Bruyère dichiara che gli ufficiali i quali, nel maggio 1894, si trovavano al campo di Châlons, poterono facilmente esaminare il cannone 120 e procurarsi il Manuale di tiro.

Sorge un vivo incidente, intervenendo il generale Roget, il quale accusa Bruyère di avere scritto al Ministro della Guerra una lettera in cui si diceva che era una vergogna di servire nell'esercito francese (Movimenti).

Bruyère protesta.

Il generale Deloye dice che quella lettera provocò la revoca di Bruyère da ufficiale della milizia territoriale.

Il Presidente annunzia che domanderà comunicazione della lettera di Bruyère.

Il capitano Carvalho constata che gli ufficiali potevano facilmente studiare il cannone 120.

L'avv. Labori legge una lettera di Corningue, il quale dichiara che copiò il Manuale di tiro nella camera dell'Agente B., il quale esercitava lo spionaggio ed in presenza dell'Agente A.

S'impegna una discussione per stabilire se il Manuale di tiro fosse del 1894 ovvero del 1895.

Il colonnello Picquart crede che fosse del 1895. Soggiunge che fu durante l'estate del 1896 che egli apprese che si copiava il Manuale di tiro presso l'Agente B.

Serbert, generale a riposo, cerca dimostrare che il *bordereau* non potè emanare dal capitano Dreyfus, nè da un ufficiale di artiglieria.

L'udienza è sospesa.

Riprendendosi l'udienza, l'avv. Labori invita il generale Sebert ad esprimere la sua opinione sul sistema del capitano Valerio, che appoggia la teoria del perito Bertillon.

Il generale Sebert, pure rendendo omaggio alla chiarezza delle spiegazioni del capitano Valerio, deplora di vedere questo uf-

ficiale appoggiare colla sua autorità il sistema Bertillon, che resta falso.

Il perito Bertillon chiede la parola.

Il Presidente gliela rifiuta.

Il capitano Dreyfus, interrogato, dichiara che nulla ha da dire.

Il comandante d'artiglieria Ducros dichiara che il capitano Dreyfus non l'interrogò mai sull'artiglieria da campagna ed anzi rifiutò di avere le informazioni che egli gli offriva sopra il progetto di un cannone, nel 1891 e 1894.

Il Generale Mercier replica che il cannone del quale il comandante Ducros ha parlato, non aveva interesse per il capitano Dreyfus, perchè era stato respinto dal Ministero della guerra.

Il comandante Hartmann, invitato a deporre, chiede che per alcuni istanti la seduta sia segreta, onde esaminare alcuni documenti.

Il Presidente lo invita a deporre prima sui punti, pei quali non è necessaria la seduta segreta.

Il comandante Hartmann crede che il cannone di cui si parla nel *bordereau* sia quello 120 lungo; e soggiunge che quanto al cannone 120 corto, poteva essere conosciuto da tutti gli ufficiali nel 1891 e potè altresì essere visto dagli ufficiali esteri che seguivano le manovre.

Il comandante Hartmann, proseguendo, dice che tutti gli ufficiali di artiglieria potevano avere informazioni generali sul cannone 120 corto, sulla sua condotta durante il tiro e sul freno idropneumatico; ma che queste informazioni potevano pure essere conosciute da ufficiali estranei all'artiglieria, specie riguardo alla condotta del cannone 120 durante il tiro al campo di Châlons nel 1894.

Quanto alle informazioni dettagliate che devono essere oggetto del *bordereau* dichiara che, se si tratta del cannone 120 corto, soltanto alcuni ufficiali della fonderia di Bourges e gli ufficiali della Commissione degli esperimenti della terza Direzione d'artiglieria potevano conoscerle. Nessun altro ufficiale, anche di Stato Maggiore, avrebbe potuto averle che dai predetti ufficiali.

Il comandante Hartmann conclude che, se il *bordereau* contenesse soltanto informazioni generali, il suo autore avrebbe potuto redigerlo fin dal 1890.

Il seguito della deposizione del comandante Hartmann è rinviato a domani.

La seduta è tolta senza incidenti.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il Principe e la Principessa del Montenegro arrivarono soltanto, iersera, qui, mentre vi erano attesi il mattino, perchè il *yacht Ismin*, sul quale erano imbarcati, incagliò nella baia di Besna.

Il *yacht Izzedin* andò a prendere a bordo il Principe e la Principessa del Montenegro.

Il *yacht Ismin* venne rimesso a galla.

BERLINO, 1. — Il Governo prussiano mise un certo numero di funzionari politici amministrativi in disponibilità, perchè deficienti nelle qualità richieste per adempiere i grandi doveri che loro incombono.

PARIGI, 1. — Il Consiglio dei Ministri non ha fissato la data della Convocazione dell'Alta Corte di Giustizia.

Prima di decidere se l'Alta Corte sarà convocata, il Consiglio dei Ministri attende la relazione definitiva del Procuratore Generale della Repubblica, che sarà terminata lunedì o martedì. Si assicura tuttavia che l'Alta Corte di Giustizia sarà convocata fra breve.

È certo che la convocazione del Senato in Alta Corte di Giustizia non implicherà la convocazione della Camera dei Deputati.

PARIGI, 1. — Sono state operate stamane, a Parigi, perquisizioni nei domicilî di diverse persone, i cui nomi s'ignorano. Queste perquisizioni si connettono al complotto contro la Repubblica e condurrebbero all'arresto del Capo di un gruppo importante fuori di Parigi.

PARIGI, 1. — Nel Consiglio dei Ministri, il Ministro della Guerra, generale de Gallifet, annunziò che, in seguito alla febbre tifoide comparsa fra le truppe, le grandi manovre del quinto e dell'ottavo Corpo d'armata sono state contromandate.

PARIGI, 1. — Il *Temps* annunzia che l'Arcivescovo di Parigi fece ieri visita al Presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, per chiedergli che siano tentati tutti i mezzi possibili di pacificazione, onde riuscire ad una soluzione pacifica nell'affare Guérin.

PARIGI, 1. — Rispondendo all'Arcivescovo di Parigi, recatosi ad intercedere per gli assediati di Via Chabrol, il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha dichiarato che il Governo era giudice dei suoi atti e che aveva mostrato una pazienza veramente meritoria ed ha terminato dicendo che tutti coloro che hanno rispetto per la giustizia penseranno che la forza debba restare alla legge.

BERLINO, 1. — In occasione della rivista delle truppe del Corpo della Guardia, è stato tenuto al Castello Reale un pranzo di gala.

L'Imperatore facendo un brindisi, disse: Sento un bisogno irresistibile di ringraziare il Corpo della Guardia sul finire del secolo. Desidero che il Corpo della Guardia si distingua pure nel nuovo secolo nell'infaticabile lavoro della pace, così necessario pel campo di battaglia. Ufficiali e soldati volgano lo sguardo sulle case ora tranquille dei Miei due antenati e specialmente del grande Vecchio Imperatore!

PIETROBURGO, 2. — Lo Czar e la Czarina colle loro tre Figlie sono partiti per Kronstadt, dove, oggi, s'imbarcheranno sullo *Standart*.

PARIGI, 2. — Un ingegnere architetto ed alcuni ufficiali visitarono i dintorni della casa di Guérin.

I giornali ritengono che l'attacco alla casa Guérin sia imminente.

OPORTO, 2. — Ieri vi furono tre casi di peste.

LONDRA, 2. — I giornali pubblicano le controproposte fatte dal Transwaal al Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, e la risposta di questi.

Il Transwaal offriva di accordare la franchigia elettorale dopo cinque anni di residenza a condizione:

1° che l'Inghilterra non intervenisse più nelle questioni interne del Transwaal;

2° che l'Inghilterra consentisse l'arbitrato;

3° che l'Inghilterra non rivendicasse più l'Alta Sovranità.

Il Governo inglese respinse la prima e la terza condizione ed accettò la seconda, modificata.

MADRID, 2. — 399 frati spagnuoli sono prigionieri alle Filippine.

LONDRA, 2. — Il *Daily Mail* dice che furono prese misure per concentrare 25,000 uomini nel campo di Aldershot.

Il *Morning Post* ha da Pretoria: « Il Volksraad accolse con fischi la risposta dell'Inghilterra alle proposte del Governo. Il Presidente Krüger dichiarò, nello stesso giorno, che la guerra è certa ».

Lo *Standard* ha da Johannesburg: La situazione è grave. È certo che la maggioranza del Volksraad non vuole più ammettere l'Alta Sovranità britannica nel Transwaal.

Il *Times* ha da Buenos-Ayres che il Commercio accolse sfavorevolmente i progetti finanziari del Governo.

SAN DOMINGO, 2. — Il Governo provvisorio si è stabilito a Cibao.

La Capitale si pronunziò in favore della rivoluzione.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il Principe e la Principessa del Montenegro assistetteto, ieri, al Selamlik e quindi allo sfilamento delle truppe, insieme al Sultano, dal suo padiglione.

Il Principe Mirko ricevette in dono dal Sultano un magnifico cavallo da sella.

RENNES, 2. — *Processo Dreyfus.* — L'udienza del Consiglio di guerra viene aperta alle ore 6,35.

Il comandante Hartmann continua la sua deposizione, incominciata ieri.

Egli, esaminando la parte del *bordereau* relativa alle formazioni d'artiglieria, spiega come, sia che si tratti delle formazioni in tempo di guerra o delle formazioni per le manovre, quella parte non potè essere nota al capitano Dreyfus.

Poscia prende ad esame il manuale di tiro e ritiene che gli ufficiali del reggimento d'artiglieria, gli ufficiali dello Stato Maggiore addetti al 3° ufficio o gli ufficiali del 3° Corpo che assistettero alle scuole di tiro nel 1894, poterono soli avere quel manuale a loro disposizione.

Dice ritenere che il comandante Esterhazy potè procurarsi al campo di Châlons le informazioni per redigere le note sul Madagascar e sulle truppe di sicurezza. (*Troupes de couverture*).

Il comandante Hartmann proseguirà, per la parte segreta, la sua deposizione, lunedì, a porte chiuse.

Il generale Deloye rettifica in parte la deposizione del comandante Hartmann, ed esprime specialmente il parere che il capitano Dreyfus ebbe la possibilità d'informarsi nelle conversazioni coi suoi compagni.

Il generale Deloye, rispondendo ad una domanda dell'avv. Labori sull'importanza del *bordereau*, dice che il *bordereau* contiene materia sufficiente per stabilire che il traditore è un maestro nel genere, e conosce la grande importanza dei documenti consegnati.

Soggiunge: questi documenti hanno altissimo interesse e, quando lessi il *bordereau*, rimasi spaventato.

La dichiarazione del generale Deloye produce viva emozione ed agitazione.

Il comandante Hartmann torna a sostenere che l'autore del *bordereau* dimostra ignorare le cose relative all'artiglieria, perchè, se parla del cannone 120 a freno idraulico, non rileva altro che cose note, e, se parla del cannone 120 corto, si serve di un'espressione impropria.

Il capitano Dreyfus, rettificando una parte della deposizione del generale Deloye, dichiara che gli stagiari non assistettero mai alle scuole di tiro, nè ricevettero mai comunicazione del Manuale di tiro.

Havet, membro dell'Istituto di Francia, esamina il *bordereau* dal punto di vista grammaticale e conclude affermando che il *bordereau* emana dal comandante Esterhazy ed è impossibile che emani dal capitano Dreyfus.

L'udienza è sospesa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 1° settembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di

metri	50,60
Barometro a mezzodì	757,8
Umidità relativa a mezzodì	53
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 29,1. Minimo 19°,4.
Pioggia in 24 ore	0,0

Li 1 settembre 1899.

In Europa pressione bassa sulla Scandinavia a 750, ancora alta sul Golfo di Guascogna a 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco diminuito; temporali e pioggie sulla Valle del Po e lungo il versante Adriatico.

Stamane: cielo nuvoloso sulla Valle del Po, vario sul medio Tirreno, sereno altrove.

Barometro: 762 Sardegna, Sicilia, Calabria, Napoli, Roma; 761 Civitavecchia, Agnone, Lecce; 760 Italia superiore.

Probabilità: venti deboli intorno ponente; cielo sereno al S, vario altrove, qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 1° settembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	27 1	22 1
Massa e Carrara	sereno	legg. mosso	28 4	19 2
Cuneo	1/2 coperto	—	27 0	16 7
Torino	1/4 coperto	—	25 2	19 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	3/4 coperto	—	28 6	19 0
Domodossola	3/4 coperto	—	28 9	15 3
Pavia	1/4 coperto	—	28 7	18 0
Milano	3/4 coperto	—	29 2	19 2
Sondrio	3/4 coperto	—	28 5	17 4
Bergamo	coperto	—	23 8	16 0
Brescia	coperto	—	27 6	18 7
Cremona	sereno	—	29 1	19 6
Mantova	1/2 coperto	—	28 4	20 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	3/4 coperto	—	24 2	16 5
Udine	3/4 coperto	—	26 2	17 4
Treviso	3/4 coperto	—	28 6	19 2
Venezia	coperto	calmo	27 0	19 5
Padova	coperto	—	27 6	18 2
Rovigo	sereno	—	30 5	17 3
Piacenza	sereno	—	27 8	17 5
Parma	1/4 coperto	—	29 0	20 5
Reggio nell'Em.	sereno	—	30 0	19 0
Modena	sereno	—	29 4	18 2
Ferrara	sereno	—	29 3	18 2
Bologna	sereno	—	28 8	18 6
Ravenna	sereno	—	30 3	16 9
Forlì	sereno	—	28 6	20 0
Pesaro	sereno	calmo	26 5	18 1
Ancona	1/2 coperto	calmo	29 3	23 3
Urbino	sereno	—	25 3	16 8
Macerata	sereno	—	28 8	21 1
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	18 2
Perugia	1/2 coperto	—	28 2	18 6
Camerino	sereno	—	27 9	18 2
Lucca	1/4 coperto	—	26 2	18 0
Pisa	sereno	—	29 0	17 9
Livorno	1/2 coperto	calmo	28 0	19 0
Firenze	sereno	—	28 7	18 3
Arezzo	1/2 coperto	—	29 2	16 4
Siena	sereno	—	26 5	18 8
Grosseto	1/4 coperto	—	31 6	16 4
Roma	coperto	—	29 9	19 4
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	26 0	15 8
Aquila	sereno	—	26 4	14 3
Agnone	sereno	—	25 1	18 8
Foggia	sereno	—	31 0	21 3
Bari	sereno	calmo	27 0	19 2
Lecce	sereno	—	28 8	20 0
Caserta	3/4 coperto	—	29 5	19 8
Napoli	3/4 coperto	calmo	27 0	21 5
Benevento	—	—	—	—
Avellino	1/4 coperto	—	27 0	13 8
Caggiano	sereno	—	26 5	15 7
Potenza	sereno	—	23 8	15 0
Cosenza	sereno	—	28 0	20 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 0	14 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	25 4	22 2
Trapani	sereno	calmo	26 9	22 3
Palermo	sereno	calmo	30 0	16 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 5	19 5
Caltanissetta	sereno	—	28 6	18 2
Messina	1/4 coperto	calmo	28 6	23 6
Catania	sereno	calmo	28 3	21 4
Siracusa	sereno	calmo	28 2	21 1
Cagliari	sereno	calmo	31 0	20 5
Sassari	sereno	—	27 4	20 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.